

L'amministrazione comunale incontra i vertici delle forze dell'ordine: i numeri sono incoraggianti

Una città sicura con la triste eccezione di una rapina in villa

BASTIA UMBRA (a.g.) - L'amministrazione comunale incontra le forze dell'ordine e, con dati alla mano, difende il proprio operato in fatto di sicurezza. "L'atto criminale accaduto pochi giorni fa in una villa di Costano ha turbato tutti, ma strumentalizzare un singolo episodio è un atto denigratorio verso il nostro territorio - ha dichiarato il sindaco, Francesco Lombardi - la lettura che in taluni casi viene data a tali episodi è frutto di una polemica prettamente politica che vuole forzare la lettura della nostra realtà".

E l'assessore alla Sicurezza, Andrea Tabarrini ha fatto eco al primo cittadino, dichiarando: "In queste circostanze è utile comprendere a fondo le problematiche, analizzare i fatti interpellando direttamente la fonte e non fermarsi ai rari casi eclatanti per darne una lettura forzata e, di conseguenza, parziale".



Soddisfatto Il sindaco di Bastia Umbra, Francesco Lombardi

Martedì pomeriggio il sindaco, l'assessore alla sicurezza, il vice sindaco Nadia Cesaretti e il comandante della polizia municipale, Giuliano Berardi, hanno

avuto un incontro con i rappresentanti locali delle forze dell'ordine: il capitano comandante della compagnia dei carabinieri di Assisi, Sebastiano Arena, il mare-

sciallo della stazione carabinieri di Bastia Umbra, Giancarlo Dolci e Alessandro Belsito, del commissariato di Assisi. La riunione si è concentrata sul confronto in materia di sicurezza pubblica e si è conclusa in un clima di estrema collaborazione, che si concretizzerà in progetti da portare avanti congiuntamente nei prossimi mesi.

Ma, al fine di ricapitolare la situazione da cui si parte per migliorare la qualità di vita dei cittadini, dal palazzo del municipio bastiolo si tiene a far sapere che "Il capitano Arena ha rimarcato con chiarezza i dati a sua disposizione: rispetto al 2006, l'arma è riuscita a perseguire un maggior numero di reati e, grazie a una diversa organizzazione interna, è stato possibile potenziare il numero delle pattuglie. Il numero

delle identificazioni e dei mezzi controllati sono in sostanziale aumento, quello relativo agli interventi sui soccorsi stradali restano sostanzialmente invariato, mentre sono diminuite le truffe. I furti sono invece in lieve aumento, ma la tipologia che ha subito l'incremento è relativa ai furti sulle autovetture.

Aumentano soltanto i furti nelle auto in sosta

Quindi - ha concluso il sindaco - contrariamente a quanto emerso per bocca di alcuni cittadini anche sulla stampa, le forze dell'ordine svolgono con serietà e efficacia il loro impegno, per garantire alla popolazione serenità e dare maggiore sicurezza".

Del resto l'amministrazione comunale non si è mai sottratta al suo compito. La collaborazione con le forze dell'ordine ha fatto il resto.

Vittima un operaio di 43 anni: 10 giorni di prognosi

Cade dall'impalcatura

Il fatto nel cantiere edile dell'ex Arci

ASSISI - Ancora un incidente sul lavoro, fortunatamente dalle conseguenze non tragiche, è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri nel cantiere edile dell'ex Arci in via Eremo delle Carceri.

Uno degli operai, un 43enne di origine campana, è caduto dall'impalcatura mentre, intorno alle 15,10, stava lavorando al puntellamento dell'edificio, all'interno delle mura antiche che circondano la vecchia sede del circolo Arci.

Appare abbastanza chiara la dinamica dell'incidente; l'uomo si trovava in cima a una pensilina di legno dell'impalcatura, quando, all'improvviso, una pietra del palazzo si è staccata ed è caduta, facendo leva sulla tavola sulla quale si trovava l'operaio. La pensilina si è alzata, provocando la caduta dell'uomo, che ha fatto un volo di tre metri, finendo a terra. È stato subito circondato dai colleghi, che hanno immediatamente chiamato i soccorsi, cercando nel frattempo di capire se l'operaio aveva subito lesioni gravi. Fortunatamente, l'uomo è rimasto cosciente; subito è stato chiaro che non aveva riportato fratture importanti, visto che dopo pochi minuti si è anche rialzato in piedi, nel sollievo generale.

Sul posto sono accorsi immediatamente i carabinieri della stazione di Assisi, la cui caserma si trova proprio a pochi passi dal



Ospedale L'uomo originario della Campania è stato trasferito all'ex Silvestrini dove è stato sottoposto ad accurate visite dopo la caduta

cantiere, e l'ambulanza del 118. Nonostante la situazione non apparisse tragica, il personale medico ha ritenuto necessaria una verifica approfondita delle condizioni fisiche dell'uomo, che lamentava un forte dolore alla schiena.

L'operaio è stato così trasferito prima presso il nosocomio assisano, poi presso l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, dove, per ulteriori accertamenti medici, è stato sottoposto a controlli approfonditi e ad una radiografia, che hanno confermato l'assenza di fratture gravi e lesioni interne, ma hanno riscontrato qualche problema ad una caviglia, probabilmente stortasi nell'impatto.

Per l'uomo non saranno comunque necessari più di 10 giorni per guarire completamente e tornare a lavoro. Sul luogo dell'incidente, nel frattempo, è stato chiamato anche il personale del servizio prevenzione e sicurezza della Asl2 di Bastia Umbra.

La dinamica dell'incidente ha fatto sì che nessun sequestro probatorio sia stato disposto per l'area dove si svolgono i lavori; oggi il cantiere potrà riaprire regolarmente, anche se il personale Asl ha convocato l'impresa per controllare, come prassi, la regolarità dei documenti tecnici, dei contributi e del piano di sicurezza e coordinamento.

Valentina Antonelli

Santa Maria degli Angeli

Gli studenti da Napolitano

ASSISI - Saranno ricevuti stamattina dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alcuni ex studenti della scuola secondaria di primo grado di Santa Maria degli Angeli.

Gli alunni, che ora frequentano il liceo classico, linguistico e pedagogico Properzio, classe terza B, sono stati scelti per presenziare al Quirinale alla cerimonia di premiazione dei Giusti d'Israele, in occasione dell'imminente Giornata della Memoria. Durante la mattinata, il presidente ricorderà anche gli altri Giusti di Israele che non ci sono più.

Tra essi, don Aldo Brunacci, scomparso lo scorso anno. Proprio su don Aldo e la sua opera nei confronti dei rifugiati ebrei ad Assisi è stata oggetto di un lavoro, testi e disegni raccolti in un fumetto, che due anni fa ha fruttato agli studenti un primo premio per la Giornata della Memoria e l'invito pervenuto quest'anno da Roma per celebrare il Giusto assisano.

Convegno a Santa Maria degli Angeli

Quando la differenziata fa davvero la differenza

ASSISI (v.a.) - Si svolgerà stamattina il convegno sulla raccolta differenziata dal titolo "Una differenziata che fa la differenza". L'incontro inizierà a partire dalle 9,30 all'auditorium comunale di via Toti, presso la scuola media di Santa Maria degli Angeli. Argomento alla base degli interventi sarà la raccolta differenziata nel comune di Assisi; non a caso il sottotitolo dell'incontro è "Innovazione e qualità nell'organizzazione del servizio del comune di Assisi". Al tavolo ci saranno il sindaco Claudio Ricci, il vicesindaco e assessore delegato Giorgio Bartolini, Alessandra Paciotti,

presidente regionale di Legambiente, la dottoressa Laura Salvatore dello studio associato Wastelab. Ad ascoltarli, i 250 studenti provenienti dalle classi seconde della scuola secondaria di primo grado del comune che, durante l'anno, hanno lavorato a un'iniziativa proposta dall'assessore all'Istruzione, Maria Belardoni su alcuni progetti scolastici inerenti la differenziata. In mattinata verrà presentato il filmato di gestione rifiuti del Comune di Assisi e una lettura di testi sull'ambiente, recitati dall'attrice Emanuela Faraglia. Il convegno è organizzato da Comune ed Ecocave.

Si toglie la vita a 32 anni

ASSISI - Martedì scorso si è tolto la vita, impiccandosi, un giovane di 32 anni che ha lasciato nel dolore la famiglia, la moglie tra l'altro in attesa di un figlio. Colpita dalla tragica vicenda è l'intera comunità locale; il suo ricordo è ancora vivo nel ricordo di tanti che lo conoscevano, che ne ricordano la sensibilità e la grande disponibilità nei confronti di tutti. Un giovane che era sempre pronto ad aiutare le persone con un sorriso sulle labbra. Mancherà molto. Le onoranze funebri si terranno domani, alle ore 15, presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli.

Il nuovo segretario gode della fiducia di tutti

Gestroemi capo del PdCi

BASTIA UMBRA - E' Massimiliano Gestroemi il nuovo segretario dei Comunisti Italiani di Bastia Umbra, "giovane di fiducia del partito" ha dichiarato il segretario regionale Roberto Carpinelli. La comunicazione della nomina è stata inoltrata dalla segreteria provinciale del partito dei Comunisti italiani. Rinnovata anche la composizione del direttivo, snellito dalla presenza di solo sei componenti: Enrico Angeletti, Simone Bazzucchi, Elvisio Bellucci, Massimo Geoli, Gianni Lini e Ferdinando Tosti. Si rimette in piedi quindi il direttivo del gruppo politico, che si era disgregato dopo l'uscita dell'ex segretario Angeletti e di sei membri che disapprovavano la linea politica seguita dal capogruppo in consiglio comunale Massimo Geoli. Sono stati i vertici provinciali e regionali del PdCi a prendere in mano la situazione, come

Direttivo snello e operativo

previsto dallo statuto del partito, e a convocare un'assemblea degli iscritti, il 21 gennaio 2008, per eleggere un nuovo segretario e un nuovo direttivo. Ciò che non cambia presso il gruppo politico bastiolo è la linea politica, che continuerà a ispirarsi all'impegno di governo e alla piena autonomia che il partito persegue a livello nazionale. "La soluzione dei problemi che riguardano la collettività" ha dichiarato il neo eletto Gestroemi "è al centro degli obiettivi dell'azione del PdCi".

E, durante l'assemblea del 21 gennaio, un altro importante punto è stato sottolineato dal gruppo politico bastiolo: "Bisogna tornare a fare politica evitando ogni tentativo di salvaguardia di interessi particolari". Insomma di carne al fuoco, come si vede, non ne manca di certo.

LA POLEMICA

Strascichi dopo il Consiglio di lunedì

Scintille tra Romoli e il segretario comunale Bianchi

ASSISI - Ignoti sono gli esiti dello scambio di opinioni che c'è stato tra il consigliere Edo Romoli e il segretario del comune di Assisi, Donatella Bianchi. Di certo ci sono le dichiarazioni del rappresentante di minoranza, mentre il segretario Bianchi preferisce, per ora, non rilasciare alcuna dichiarazione sull'argomento. Quindi nessuna smentita, ma nemmeno nessuna conferma è giunta

in merito delle voci di corridoio che volevano che il segretario Bianchi avesse agito per vie legali contro le parole del consigliere Romoli. Lo scontro fra i due ha avuto inizio durante l'ultima seduta consiliare di lunedì scorso, provocato dalla sostituzione prima in seno alla III commissione



Edo Romoli

consigliare e poi alla I commissione. Di fatto è accaduto che Italo Simonelli è stato eletto in seno alla III commissione in sostituzione dell'uscente consigliere comunale Lanfranco Lollini e che, successivamente, il consigliere Lanfranco Lollini è stato eletto come presidente della I al posto dell'ex consigliere-

re Marco Rosatelli. Il provvedimento è stato fortemente criticato, oltre che dal consigliere Romoli, anche dal rappresentante della Mongolfiera, Franco Matarangolo, in quanto, hanno sostenuto i due, "le dimissioni di Rosatelli sono state consegnate prima di quelle di Lollini e quindi, invece di fare giochetti di maggioranza, i due punti all'ordine del giorno sarebbero stati dovuti invertire". Da questo punto, l'opposizione si è scatenata, innanzitutto nel criticare l'ingresso di un elettricista, Italo Simonelli, nella commissione cultura, ricevendo per questo un duro giudizio da parte dell'assessore Moreno Fortini; ma soprattutto il consigliere Romoli ha contestato

l'operato svolto dal segretario Bianchi. "Non mi sento garantito istituzionalmente dall'operato del segretario - ha dichiarato Romoli - la dottoressa è di parte e incompetente. Avevo dimostrato il mio disappunto anche nel caso dell'eletto dei rappresentanti in comunità montana".

Alberta Gattucci